

Taormina, coltivava droga: arrestato

TAORMINA. Venti giorni fa era finito nei guai per droga. L'altro ieri è tomato nuovamente in cella sempre per lo stesso reato: coltivazione di canapa indiana. In manette è finito Nicolino Pagano, 36 anni, abitante a Gaggi, in via Berlinguer, una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine.

I carabinieri hanno arrestato l'uomo perché sorpreso a dare l'acqua a una piccola coltivazione di cannabis indica. Nove piante già alte quanto una persona e pronte fra qualche giorno per l'essiccazione e il successivo trattamento per produrre la droga. Nicolino Pagano ad inizio agosto era stato arrestato a Locri, in Calabria, per detenzione a fini spaccio di sostanze stupefacenti. Solo tre giorni di galera e quindi la libertà su richiesta del legale di Pagano. L'uomo era stato ammanettato dai carabinieri perché trovato in possesso di alcuni grammi di droga durante una retata proprio in Calabria. Ma il vizio della droga l'uomo avrebbe continuato a «coltivarlo».

Tant'è che a distanza di poche settimane per Nicolino Pagano si sono spalancate nuovamente le porte del carcere. Anche se questa volta l'uomo è stato accompagnato al penitenziario Gazzi del capoluogo.

Nei venti giorni trascorsi l'uomo era soggetto a misure di sorveglianza speciale, ma parallelamente avrebbe messo su la coltivazione di droga. Ad ammanettare l'uomo sono stati i carabinieri della Compagnia di Taormina che hanno scoperto l'uomo in contrada Scarciano al confine fra i comuni di Mongiuffi Melia e Graniti. Nicolino Pagano era stato notato più di una volta recarsi in aperta campagna in un terreno di proprietà del padre defunto.

I militari dell'arma hanno pedinato l'uomo fino a quando non hanno deciso di entrare in azione per arrestarlo. Nel terreno coltivato i militari dell'arma hanno trovato la rigogliosa piantagione che era stata messa su nel giro di una ventina di giorni.

Nicolino Pagano alla vista dei militari non ha potuto fare altro che farsi ammanettare. L'uomo è stato condotto in carcere con l'accusa di avere coltivato la canapa indiana.

Davide Gambale

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS